

## COMUNICAZIONI

### Domenica 4 Giugno – Solennità di Pentecoste

Ore 8:00 def. Varotto - Brancalion

Ore 10:00 def. Veronica

Ore 10:00 Celebrazione del sacramento del Battesimo di Bonetti Anna

Ore 16:30 In Cattedrale Ordinazione Sacerdotale di 8 Candidati

### Lunedì 5

Ore 8:00 def. Per la parrocchia

Ore 18:30 def. Roman Mario (7°)

### Martedì 6

Ore 8:00 def. Secondo intenzione

### Mercoledì 7

Ore 8:00 def. Artemio - Adalgisa

### Giovedì 8 Giugno

Ore 8:00 def. Fam. Zangirolami

### Venerdì 9

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese

### Sabato 10

Ore 8:00 def. Maria - Romilda

Ore 18:00 def. Rina e Mario - luigi - Maria - Michele

### Domenica 11 Giugno — Ss Trinità

Ore 8:00 def. Per la parrocchia

Ore 10:00 def. Fam. Tietti

def. Caputo Augusto - Tonetto Giorgio - Lion Antonio

def. Bertolo Adele - Franceschi Clara - Donati Primo

def. Grieco Alessandra - Lucca Sofia

Ore 10:00 25° di matrimonio di: Lucia e Alberto e di Chiara e Nico

### Giovedì 15

ore 21:00 incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale

#### AFFIDIAMO ALLA MISERICORDIA DEL PADRE:

† Mietto Luciana

† Dainese Luciano

† Roman Mario

#### COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

e-mail: [parrocchia@mandriola.org](mailto:parrocchia@mandriola.org) e-mail: [paolo.bicciato@diocesipadova.it](mailto:paolo.bicciato@diocesipadova.it)

[www.mandriola.org](http://www.mandriola.org)



## VIENI SANTO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.



**17 GIUGNO ORE 19:30**

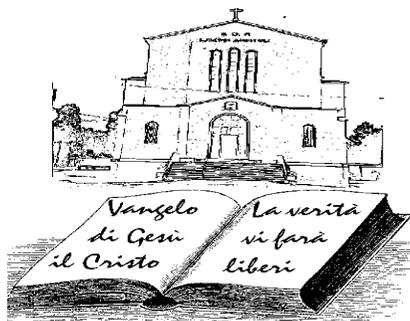
**“ CENA SOTTO LE STELLE ”**

**PRENOTAZIONI IN CENTRO PARROCCHIALE**

**entro 11 giugno**

# COMUNITÀ MANDRIOLA

Bollettino N. 28 del 04 - 06 - 2017



## Solennità di Pentecoste

“Come il Padre ha mandato me,  
anche io mando voi.”

La sera di quella settimana, mentre porte del luogo dove scesero per timore Gesù, stette in mezzo «Pace a voi!». Detto le mani e il fianco. E al vedere il Signore.

Gesù disse loro di voi! Come il Padre anche io mando

soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Gv 20,19-23

### RICEVETE LO SPIRITO SANTO

Luca descrive la venuta dello Spirito (Atti 2,1-11) utilizzando i simboli classici che accompagnano l'azione di Dio: il vento, il terremoto e il fuo-



giorno, il primo del-erano chiuse le si trovavano i discepoli Giudei, venne zo e disse loro: questo, mostrò loro i discepoli gioirono

nuovo: «Pace a ha mandato me, voi!». Detto questo,

co. Ma nel suo racconto c'è un simbolo in più: le lingue si dividono e si posano su ciascuno dei presenti, cosicché «incominciarono a parlare in altre lingue». Con questo di-

diventa chiaro il compito di unità e di universalità a cui lo Spirito chiama la sua Chiesa. Luca si dilunga anche nel dire che la folla accorsa era composta di uomini di varie nazionalità (2,19-11). E aggiunge: «Ciascuno li sentiva parlare nella sua propria lingua» (2,8). È come dire che lo Spirito non ha una sua lingua, né si lega a una lingua o a una cultura particolare, ma si esprime attraverso tutte. Con la venuta dello Spirito a Pentecoste e la nascita della comunità cristiana inizia in seno all'umanità una storia nuova, rovesciata rispetto alla storia di Babele. Nell'antico racconto (Genesi 11,1-9) si legge che gli uomini hanno voluto, come conquista propria e non come dono, raggiungere Dio. È l'eterna tentazione dell'uomo di voler costruire una città senza Dio e cercare salvezza in se stessi. Ma al di fuori di Dio l'uomo non trova che confusione e dispersione. A Babele uomini della stessa lingua non si intendono più. A Pentecoste invece uomini di lingue diverse si incontrano e si intendono. Il compito che lo Spirito affida alla sua Chiesa è di imprimere alla storia umana un movimento di riunificazione. Ma nello Spirito, nella li-

bertà e attorno a Dio. Lo Spirito trasforma un gruppo di persone racchiuse nel Cenacolo, al riparo, in testimoni consapevoli e coraggiosi. Apre i discepoli sul mondo e dà loro il coraggio di proporsi in pubblico, raccontando davanti a tutti «le grandi opere di Dio». Tuttavia lo Spirito non sottrae la Chiesa all'incomprensione e al dissenso. Rende efficace l'annuncio, ma non lo sottrae alla discussione: «Alcuni erano stupiti e perplessi... altri li deridevano» (2,12-13). Come nella Pentecoste lucana, anche nel breve passo evangelico di Giovanni (20,19-23) è detto che lo Spirito ricrea la comunità degli apostoli e l'apre alla missione. Ma con più precisione di Luca, Giovanni afferma che lo Spirito è il dono del Cristo: «ricevete lo Spirito Santo». Gesù risorto non soltanto dona lo Spirito in vista della missione, ma anche in vista del perdono dei peccati. Viene da Giovanni posta una stretta relazione fra lo Spirito, la comunità dei discepoli e il perdono. La remissione dei peccati è una trasformazione che solo lo Spirito può compiere.